

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 813 presentata da Marelo, inerente a "Danni da grandine e maltempo nel Roero e in altre zone del Piemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 813.
La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente, e buongiorno all'Assessore Protopapa.

Com'è noto a tutti, il 13 luglio c'è stata una grandinata di proporzioni, d'intensità e di estensione del tutto straordinaria, che ha colpito, tra gli altri territori, una fetta importante del Roero, pregiudicando in maniera significativa il raccolto nei vigneti in almeno sei-sette Comuni. Questo è un episodio dei tanti che si sono verificati quest'anno anche in Piemonte. Non c'è settimana nella quale non si assista a momenti climatici estremi, in termini di vento, di grandine e di temporali particolari.

Sono tutte situazioni che ormai ci segnalano che quella che un tempo era una straordinarietà, è diventata purtroppo normalità e che i cambiamenti climatici non sono più un'opinione di qualcuno, ma sono un dato di fatto, per cui necessitano interventi radicali idonei a invertire la tendenza.

Tornando agli episodi che ci riguardano e alle nostre competenze in merito, credo che, di fronte al fatto che la straordinarietà è diventata ordinaria, gli strumenti d'intervento tradizionali siano ormai non più idonei. Lo stato di calamità dichiarato dallo Stato centrale (quando viene dichiarato) arriva comunque con gravi ritardi in relazione ai danni che subiscono i privati, le infrastrutture pubbliche, i Comuni e le Province e, in modo particolare, il comparto agricolo, che viene seriamente compromesso. Quest'anno si è partiti con le gelate primaverili e si sta proseguendo con le grandinate. Di conseguenza, siamo di fronte a fenomeni capaci di mettere in ginocchio le nostre produzioni e di mandare all'aria mesi, giornate e settimane di lavoro faticoso.

A fronte di tutto questo, credo - ed è una domanda che rivolgo alla Giunta, in particolare all'Assessore Protopapa - che occorra prendere delle misure nuove, anche come Regione, che mettano in pista, da un lato, delle risorse nuove e, dall'altro, dei progetti che possano andare incontro al tema dei cambiamenti climatici per sostenere concretamente l'agricoltura.

Sotto il profilo delle risorse idonee a fronteggiare questi danni sempre più ingenti, chiederei all'Assessore e alla Giunta di fare con il Consiglio una riflessione su quelli che saranno gli impieghi dei soldi europei, per quanto riguarda i sei-sette PSR (Piani di Sviluppo Rurali) nell'ottica di riuscire a mettere delle risorse in maniera innovativa per fronteggiare situazioni che, purtroppo, non sono più emergenziali, ma si ripresentano di settimana in settimana e che creano problemi di sicurezza e di natura economica a comparti importanti della nostra Regione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Marello per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Marco Protopapa, che pertanto ha facoltà di intervenire.

PROTOPAPA Marco, Assessore all'agricoltura

Grazie, Presidente.

Sposo in pieno le preoccupazioni espresse dal Consigliere Marello, perché purtroppo, come tutti sappiamo, da quando è avvenuto il nostro insediamento dobbiamo subire costantemente danni e avversità climatiche importanti, che hanno colpito i nostri territori, in particolare, visto il tema dell'interrogazione, la nostra agricoltura.

Nello specifico, se vogliamo aprire una parentesi, che poi è una parentesi molto simile ad altri eventi che sono accaduti precedentemente, parliamo del maltempo nel Roero riferito ai fenomeni di giugno e luglio 2021.

La Direzione Agricoltura ha attivato, come sua normale procedura, il percorso di ricognizione dei danni, ai sensi della normativa relativa al Fondo di solidarietà dell'agricoltura (n. 102/2004), che è un'opportunità concreta, ma sicuramente che non sta più dando soddisfazioni, anche perché, in ragione di un continuo susseguirsi di eventi che non interessano soltanto il Piemonte, ma tutta la Nazione, le risorse sono sempre poche e insufficienti.

A tal proposito, è opportuno ricordare che l'attivazione degli interventi può avvenire solo nel caso in cui i danni risultino a carico di produzioni e aziende agricole che non sono inserite nei piani assicurativi nazionali o in presenza di specifica deroga stabilita con atto statale. Le segnalazioni dei danni devono essere comunicate a cura dell'azienda agricola al Comune in corrispondenza del quale si è riverificato il danno.

Il Comune, qualora ritenga significativi i danni segnalati, trasmetterà i dati relativi alla ricognizione di cui sopra, tramite il servizio informativo SIAP; la Regione Piemonte potrà procedere, con una deliberazione di Giunta, alla definizione della declaratoria di eccezionalità degli eventi e la relativa delimitazione territoriale da comunicare al Ministero dell'Agricoltura, che potrà intervenire con apposito decreto di delimitazione.

Pertanto, ci sono le procedure solite previste dalla legge 102, che però, come si diceva, non portano tanti buoni risultati, ma alla fine, tante aspettative non pienamente soddisfatte.

Dobbiamo parlare quindi di proposte. Queste proposte possono essere integrative e sono le proposte, anche un po' diverse rispetto alle attuali attività, che la Regione Piemonte ha attuato, che sta attuando e che vorrebbe attuare.

Nell'immediato, in data 16 luglio 2021, informo che, in riferimento agli interventi di prevenzione attiva dei danni da fenomeni atmosferici avversi, la Giunta ha approvato una deliberazione riguardante programmi di sviluppo rurale, relativamente a due misure in particolare: la Misura 5, Sottomisura 5.1, che sarebbe l'azione 1 (reti antigraffiti) e la Sottomisura 5.1.2 per quanto riguarda l'azione 3 (interventi di prevenzione danni da gelate). Quest'ultima, tra l'altro, è un'azione innovativa, perché non era stata mai prevista prima, ma nel sopralluogo per le gelate mi sono accorto che dove erano stati utilizzati sistemi di protezione con le reti antigraffiti, contestualmente agli impianti d'irrigazione sottochioma e soprachioma, si era creato un microclima che, in qualche occasione, è riuscito a salvare la produzione.

Abbiamo voluto intervenire su tale aspetto, dando la possibilità alle aziende di effettuare l'acquisto relativamente alle candele, agli impianti che ho detto prima e ad altre azioni che possono essere convergenti rispetto quello che potrebbe essere il normale intervento sulle reti antigrandine, che ben conosciamo.

Non in ultimo, vorrei anche precisare che è mia intenzione aprire l'opportunità all'intervento del PSR, che in questo momento è in fase di transizione, quindi due anni, l'intervento con la Misura 5.2, che è proprio specifica del PSR, dedicata agli eventi calamitosi. Su questo, bisogna soltanto avere il coraggio di mettere delle risorse; naturalmente, devono intervenire un po' tutti gli attori dell'agricoltura piemontese e bisogna condividere che, ormai, non siamo più in un momento di emergenza, ma in un momento di contestuale continuità di queste situazioni che sono a danno dell'agricoltura, quindi è una misura che merita attenzione e investimento di risorse.

Questa è l'azione che vorremmo fare e chiediamo il sostegno per attuarla.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.35)